

Chinatown, multe ai tassisti. «Via i divieti della Ztl»

«E cosa dovevo fare? Lasciare il cliente per strada, a 100 metri da casa?». Rispondono tutti così, ribaltando la domanda, i tassisti multati dalle telecamere dell'isola pedonale in Sarpi. Prima esclusi e ora tartassati: centinaia di conducenti stanno ricevendo le sanzioni da 85 euro, alcune «prese» in sequenza. I sindacati dell'auto bianca sono in rivolta: «L'ordinanza che vieta ai taxi l'ingresso a Chinatown è incomprensibile». Giuseppe Peppo Canevari ha 59 anni e guida il taxi dal 1986. Il 17 gennaio è passato in due varchi della Ztl a distanza di sei minuti. Doppia multa: «Due verbali per la stessa infrazione sono un'ingiustizia». Massimo Max Fazzi è un altro pluristangato: «I cartelli non sono chiari». Ora le associazioni stanno avviando i ricorsi davanti ai giudici di pace: «Non possiamo più garantire il servizio agli anziani, ai disabili, alle donne sole», attacca Claudio Severgnini, presidente dei taxi Acai. I sindacati non chiedono «né sanatorie né moratorie», ma «la possibilità di accompagnare i passeggeri sotto casa». Si può nelle Ztl di corso Garibaldi e sui Navigli, è vietato solo in Sarpi: «È un divieto iniquo», sostiene Giovanni Maggiolo, di Unica-taxi Cgil. Chiude Raffaella Piccini, del Sitp: «Il Comune riveda l'ordinanza». (a.st.)



Telecamere In via Sarpi